



GRAZIE di cuore per il grande dono di **€ 5.000,00** in risposta all'emergenza **LIBANO** tramite le *Suore di S. Giovanna Antida*. Una tragedia enorme... Le condividiamo qualche stralcio della testimonianza di **sr Wafaa Rached** che, in prossimità della Pasqua, **da Beirut**, ci ha scritto...

«Cari amici del Gruppo India, dopo la ripresa di **bombardamenti israeliani sul Libano**, noi Suore della Carità di S.ta Giovanna Antida abbiamo dovuto chiudere la scuola... La nostra casa e la nostra scuola sono nella periferia **Sud di Beirut**, **roccaforte della milizia libanese sciita Hezbollah**.

Da diversi giorni volevamo aggiornarvi sulla nostra situazione in questo **periodo così difficile che il Libano sta attraversando**. La nostra regione vive al ritmo dei **bombardamenti**. La nostra scuola si trova ai **margini della periferia sud di Beirut (Dahye)**, un'area **fortemente colpita dagli attacchi**. Giorno e notte, il rumore delle esplosioni risuona vicino a noi. Questa realtà ha profondamente sconvolto la vita delle nostre famiglie e dei nostri studenti.

Secondo le prime informazioni raccolte a seguito di un'indagine condotta una settimana dopo l'inizio dei bombardamenti, gran parte delle **famiglie della nostra comunità scolastica hanno dovuto lasciare la zona per cercare rifugio altrove**, spesso in tutta fretta. Alcune sono partite con pochissimo, lasciandosi alle spalle le loro case, i loro ricordi e talvolta persino i loro effetti personali.

Tra queste, **22 famiglie hanno visto le loro case gravemente danneggiate o completamente distrutte dai bombardamenti**. Molti bambini sono attualmente sfollati, vivono temporaneamente con parenti o in rifugi, a volte senza materiale scolastico e persino senza vestiti sufficienti.

In questo contesto, **la scuola ha dovuto chiudere le porte alle lezioni in presenza per garantire la sicurezza di studenti e personale**. Abbiamo cercato di continuare a **insegnare online**, ma la situazione rimane molto complicata. Tanti studenti sono stati sfollati, alcuni non hanno più accesso a Internet, altri hanno perso i loro effetti personali o vivono in condizioni che non sempre consentono loro di seguire le lezioni. Nonostante tutto, **i nostri insegnanti rimangono impegnati**. Stanno cercando, per quanto possibile, di rimanere in contatto con gli studenti, di incoraggiarli e di offrire loro un minimo di stabilità in un **periodo segnato da paura, incertezza e sfollamento**. Oltre alle difficoltà materiali, sono anche le **ferite invisibili** che colpiscono i nostri bambini: la **paura dei bombardamenti**, la preoccupazione per i loro cari, l'angoscia di non sapere quando potranno tornare a casa, nei loro quartieri, nelle loro scuole e dai loro amici.

In questi tempi difficili, **il vostro sostegno assume un valore ancora maggiore**. È un segno di speranza per tante persone che, nonostante tutto, continuano a credere nel loro futuro.

Che Dio vi protegga e vi benedica. Con la nostra più profonda gratitudine e apprezzamento».

Un saluto fraterno e un grande **GRAZIE** con immensa gratitudine per il bene che, **attraverso noi**, continua a rendere possibile nel mondo e, questa volta, in particolare in **LIBANO**.



LA CARITÀ COMINCIA OGGI..



«**O**ggi qualcuno sta soffrendo, oggi qualcuno è in mezzo alla strada, oggi qualcuno ha fame. Il nostro lavoro è per oggi, perché ieri è trascorso, domani non è ancora venuto. Abbiamo solo oggi per far conoscere Gesù, per amarlo, servirlo, nutrirlo, vestirlo, dargli un riparo. Non aspettare domani. Domani non li troveremo se oggi non li sfamiamo».

(Madre Teresa di Calcutta)

“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”

(Mt 25,40)